**Bianchessi Cristina**

**UDA**

**( SCRITTURA CREATIVA:**

**“se io fossi”)**

Durante il corso e per mia esperienza personale, mi colpì molto l’intervento relativo alla creatività e al riutilizzo di qualche cosa che generalmente diamo per obsoleto o per scontato, come base di partenza per organizzare un UDA sulla scrittura creativa.

Mossa dall’entusiasmo di quel bellissimo incontro, il giorno successivo e per I due mercoledì consecutivi, ho realizzato il progetto “SCRIVIAMO COME SE….”

**STESURA DEL PROGETTO IN FASI:**

**DESTINATARI**: ragazzi della scuola secondaria di primo grado: una seconda media e una terza media, per un totale di **29** alunni divisi tra: **9 femmine e 20 maschi.**

**DURATA**: Il progetto è durato **tre incontri di due ore** ciascuno per un totale **di 6 ore e di 60** elaborati raccolti che i ragazzi hanno conservato nel loro quaderno .

**FASE UNO**: durante la prima fase io ho chiesto ai ragazzi di osservare la stanza intorno a loro per almeno 5 minuti ( ho utilizzato un cronometro per dare una cornice temporale ai ragazzi e non farli distrarre);

**FASE DUE**: dopo questi primi 5 minuti di osservazione che mi servivano come innesco per l’attività successiva, ho chiesto loro di mettersi a “osservare attivamente”, cercando solo gli oggetti naturali presenti nell’ambiente. I ragazzi hanno osservato e dopo un tempo che non è stato superiore ai 5 minuti ho chiesto loro, a turno, di indicarmi o, nel caso fosse possibile prender e portare l’oggetto che aveva catturato la loro attenzione per poi procedere alla fase tre.

**FASE TRE**: una volta selezionato l’oggetto o indicato ( porta, per esempio o tavolo: grande tondo ecc), i ragazzi, incuriositi, hanno atteso le mie indicazioni.

A questo punto ho chiesto loro( a chi se la sentiva per primo ovviamente, senza obbligo, rispettando le tempistiche di tutti) di dirmi che oggetto avesse scelto. A questo punto gli ho chiesto di rispondere a queste domande:

**A)Immagina di essere questo oggetto; dimmi:**

-da dove vieni?

-chi ti ha portato qui?

-con cosa sei arrivato?

-dove vivevi?

-ti piaceva dove vivevi?

-e ora?

-ti piace stare qui?

-cosa fai qui?

-come ti senti?

-vorresti cambiare qualche cosa ?

-migliorare il tuo ruolo nell’ambiente?

**FASE 4:**

I ragazzi entusiasti volevano sentirsi tuttil’oggetto da loro scelto e questo era

proprio ciò che sparavo di stimolare in loro poichè , l’obbiettivo, era portarli a scrivere

**DUE TESTI DISTINTI:**

1. **NEL PRIMO** dovevano raccontarsi in prima persona come se fossero essi stessi l’oggetto (sedia, tavolo, pianta, matita, foglio ecc), narrandoci il loro viaggio ( ho realizzato nel caso della classe seconda un collegamento interdisciplinare con l’Odissea, il concetto di viaggio e di “ nostoi”, la favolosa nostalgia con i suoi sentimenti antichi e melanconici, chiedendo di indicare anche come si sentivano per aver abbandonato il loro paese natale ; con la classe terza ,invece, ho optato per un collegamento con il concetto di integrazione ; abbiamo lavorato sull'importanza della diversità, collegandomi sia alla Unione Europea, intesa come unità non solo politica e economica, ma anche culturale e sociale, sia con una canzone di Ghali “ Casa mia”, portandoli a riflettere storicamente a quanto i popoli abbiano dovuto spesso abbandonare la loro terra e a come, anche noi italiani, come i nostri oggetti, siamo stati stranieri a nostra volta.)
2. Nel secondo testo dovevano scrivere dando nuova vita “kintsugi”al loro oggetto ,descrivendone ogni emozione, percezione, desiderio.

E’ stato molto bello lavorare con loro e vederli immergersi in questa attività che ci ha regalato emozioni, riflessioni, consapevolezze sul nostro ambiente ma anche su noi stessi. Questo progetto procederà con una collaborazione con l’insegnante di tecnologia sulla salvaguardia dell’ambiente e la tutela del nostro ecosistema. Per questo i ragazzi hanno già visualizzato il video di Steve Cutts “ The man”, visualizzatile su yuoutube per scrivere un altro testo in cui i ragazzi dovranno immergersi nel nostro pianeta e raccontare come sia sentono, coma stanno vivendo, consigliando a noi esseri umani strategie per migliorare le nostre condizioni climatiche e per non ucciderli come pianeta).

Steve Cutts dal titolo "The man

Bianchessi Cristina

FlyHigh Montessori

Vallio Terme Brescia